

Venisti huc ante tempus torquere nos? <sup>20</sup>Erat autem non longe ab illis grex multorum porcorum pascens. <sup>21</sup>Daemones autem rogabant eum, dicentes: Si eiicis nos hinc, mitte nos in gregem porcorum. <sup>22</sup>Et ait illis: Ite. At illi exeuntes abierunt in porcos, et ecce impetu abiit totus grex per praeceps in mare: et mortui sunt in aquis. <sup>23</sup>Pastores autem fugerunt: et venientes in civitatem, nunciaverunt omnia, et de eis, qui daemonia habuerant. <sup>24</sup>Et ecce tota civitas exiit obviam Iesu: et viso eo rogabant, ut transiret a finibus eorum.

fare con te, o Gesù figliuolo di Dio? Sei tu venuto qui avanti tempo per tormentarci? <sup>20</sup>Ed era non lungi da essi un gregge di molti porci che pascolava. <sup>21</sup>Or i demoni lo pregavano, dicendo: Se ci cacci di qui, mandaci in quel gregge di porci. <sup>22</sup>Ed egli disse loro: Andate. E quelli essendo usciti, entrarono ne' porci, e immediatamente tutto il gregge con grand'impeto si precipitò nel mare: e perì nell'acqua. <sup>23</sup>E i pastori fuggirono, e andati in città raccontarono tutte queste cose, e il fatto di quelli che erano stati posseduti dai demoni. <sup>24</sup>E subito tutta la città uscì incontro a Gesù: e, vedutolo, loregarono di ritirarsi dal loro territorio.

## CAPO IX.

*Il paralitico risanato, 1-8. — Vocazione di S. Matteo, 9-13. — Questione sul digiuno, 14-17. — La figlia di Giairo e l'emorroissa, 18-26. — I due ciechi, 27-31. — Il muto, 32-34. — Gesù evangelizza la Galilea, 35-37.*

<sup>1</sup>Et ascendens in naviculam transfretavit, et venit in civitatem suam. <sup>2</sup>Et ecce offerebant ei paralyticum iacentem in lecto. Et videns Iesus fidem illorum, dixit paralytico:

<sup>1</sup>E montato in una piccola barca ripassò il lago, e andò nella sua città. <sup>2</sup>Quand'ecco gli presentarono un paralitico giacente nel letto. E veduta la loro fede, Gesù disse al

<sup>20</sup> Marc. 5, 11; Luc. 8, 32. <sup>24</sup> Marc. 5, 17; Luc. 8, 37. <sup>2</sup> Marc. 2, 3; Luc. 5, 18.

moniti possano ancora tentare gli uomini e godano di una certa libertà, e questo è una specie di alleggerimento alle loro pene. Ma dopo il giudizio Dio li confinerà nell'inferno, e regnerà solo nel mondo. Allora cresceranno le pene dei demoni perchè non potranno più nuocere agli uomini. I demoni chiamano Gesù: *Figlio di Dio*, dando così a vedere che lo riconoscono come loro Signore.

30. *Un gregge di porci.* I porci erano animali impuri presso i Giudei; è perciò probabile che



Fig. 16. — Mandra di porci.  
(Pittura egiziana).

essi appartenessero a qualche gentile che viveva frammischiato agli Ebrei della Decapoli.

31. *Mandaci in quel gregge.* Non potendo far male agli uomini, domandano di recar danno alle cose loro; e così da una parte fanno vedere l'odio che nutrono contro di noi, dall'altra riconoscono la potenza di Gesù.

32. Presso Kersa vi è un monte quasi a picco sul lago, e da esso i porci si precipitarono nell'acqua, non potendo più resistere all'agitazione prodotta in essi dall'invasione diabolica.

In questo fatto si ha un argomento fortissimo contro coloro, che negano la realtà delle possessioni diaboliche e vorrebbero ridurle a fenomeni nervosi. Come è possibile infatti che una malattia dall'uomo tutto a un tratto passi nelle bestie?

Si osservi inoltre che Dio è padrone di tutto, e come nei segreti della sua sapienza e della sua giustizia permette talvolta che la peste uccida gran quantità di animali, così ha potuto permettere, senza violare alcun diritto di proprietà, l'uccisione di tanti porci per parte del demonio. Qualora i padroni di essi fossero stati Giudei, come pensano alcuni, essi avrebbero trasgredito la legge allevando animali immondi, e la permissione lasciata da Gesù al demonio, si potrebbe considerare come un giusto castigo.

34. Gli abitanti di Kersa respingono la grazia loro offerta da Gesù per timore di danni temporali, che loro potevano avvenire.

## CAPO IX.

1. *Nella sua città*, cioè a Cafarnaon, come dicono espressamente S. Mar. II, 1; e S. Luca V, 18. Questa città viene chiamata di Gesù perchè egli dopo il cominciamento del suo pubblico ministero vi faceva ordinaria dimora.

2. *E veduta la loro fede.* Quanto sia stata grande la loro fede si può vedere dai particolari riferiti da S. Marco II, 1-12, e da S. Luca V, 17-26. Alla presenza di Gesù, il paralitico si ri-